

IL CASO I CITTADINI CHIEDONO UN TAVOLO ISTITUZIONALE. «SOLUZIONE AD AGRATE BRIANZA?»

«Basta commercio all'ingrosso nel quartiere» Vivisarpi scrive una lettera al sindaco Sala

—MILANO—

UNA LETTERA APERTA al neo sindaco Sala. La scrive l'associazione Vivisarpi dal cuore della Chinatown meneghina chiedendo di «riattivare il tavolo istituzionale ad hoc» per «risolvere il problema del commercio all'ingrosso in quartiere e ricondurre tutta l'attività a una condizione di maggiore regolarità e controllo, utile anche per gli stessi commercianti cinesi». Insomma, i cittadini si rivolgono a Sala auspicando un confronto per «trovare il modo di rendere meno lontano quel passo che permetterebbe al quartiere in trasformazione di fare il salto di qualità, come dichiarava quando era ancora candidato sindaco» dicendo che le attività all'ingrosso sarebbero state trasferite altrove. Lo spunto

arriva dai fatti di Sesto Fiorentino: cinesi in rivolta contro le forze dell'ordine. A Milano era successo nel 2007, la scintilla fu una multa inflitta dai vigili a una commerciante cinese che scaricava oltre l'orario consentito. Da lì, la guerriglia: bilancio di 14 agenti e 5 cinesi feriti. Una rivolta dopo centinaia di multe staccate. Da quel momento la situazione è cambiata: oggi via Sarpi è pedonale, attorno c'è la Ztl con telecamere che controllano il rispetto degli orari di carico e scarico e l'arredo urbano è stato abbellito. «Ma le problematiche causate dal commercio all'ingrosso si ripropongono ancora - scrive Vivisarpi - e la Ztl viene pypassata con la creazione abusiva di piattaforme logistiche occupando spazi sui marciapiedi o sugli scivoli per

disabili», lontano dagli occhi elettronici. I cittadini allegano foto che mostrano alcune di queste «piattaforme» immortalate domenica 26 davanti al cimitero Monumentale e due giorni fa al casello di Porta Volta. Tra gli scatti anche un punto di «street food abusivo».

LA SOLUZIONE sembra esserci. «Un imprenditore cinese sta, infatti, allestendo ad Agrate Brianza il centro commerciale all'ingrosso più grande d'Europa con l'idea di «decongestionare via Sarpi offrendo ai grossisti un punto di stoccaggio più comodo». Perché quindi non riattivare da subito il tavolo istituzionale per verificare la concretezza di questa possibilità? Ora che sindaco lo è davvero - conclude l'associazione rivolgendosi a Sala - batta un colpo!». **M.V.**



CAMPAGNA I sostenitori di Sala sui riscio a Chinatown per far conoscere il candidato